

ottobre-novembre e marzo-aprile. Lo spazio vitale di un ad. contiene un rifugio preferenziale – costituito da una galleria sotterranea o da una fenditura rocciosa che talvolta non dista più di 80-100 m da una fonte d'acqua e il cui ingresso è spesso nascosto da un arbusto – ove ripara in caso di pericolo. Si nutre di insetti, ragni, gasteropodi, rettili (anche della sua stessa sp.), uccelli e loro uova, micromammiferi, bacche dolci e frutta. Il ♂ è sessualmente recettivo a 18 mesi, la ♀ solo a 3 anni e mezzo. Predatori: il Colubro lacertino, alcuni mustelidi e vari uccelli rapaci diurni.

RAPPORTI CON L'UOMO – (Secondo S. Bruno, R. Mertens, G. Nietzsche e altri). Probabilmente è il sauro europeo che ha la più alta capacità di apprendimento, e anche per questo è assai ricercato dagli appassionati di terraristica. In cattività, se ben tenuto, vive anche 20 anni (longevità media 7-10 anni). T dell'aria, in un settore del terrario, 28-30 °C e quella del substrato fino a 40 °C. In Liguria gli ad. sono purtroppo talvolta uccisi a fucilate dai cacciatori, e in tutta la regione è nota di pochissime stazioni. Trattandosi della più grande e bella lucertola europea (il ♂ ad. in abito nuziale è semplicemente stupendo) la sp. andrebbe adeguatamente protetta, a parte il suo interesse scientifico.

RAMARRO

Lacerta viridis

(Laurenti, 1768)

(Figg. 36, 37, 38, 41)

I: Green Lizard - F: Lézard vert - T: Smaragdeidechse.

CARATTERI DISTINTIVI – V trapezoidali, a margini laterali obliqui (fig. 8) disposte in 6 serie; 40-58 Sqd in linea trasversa a metà tronco; placca occipitale più stretta della frontale; 2 postnasali; raramente più di 20 placchette temporali; in circa il 50% dei casi

il rostrale è in contatto con la narice. Colorazione delle parti superiori verde, verde-grigiastria, bruna, più raramente nerastra; nei neonati e nei giov. sino a 1 anno di vita il dorso è bruno e i fianchi verde-giallastri o giallastri; nella maggior parte degli es. giov. e spesso anche nei subad. e nelle ♀♀ ad. il dorso è percorso longitudinalmente da 2-4 strie chiare continue o formate da macchiette ravvicinate; talvolta il dorso dei ♂♂ ad. è cosparso di minuscole macchioline biancastre o nerastre, irregolarmente disposte, e corrispondenti ai granuli delle Sq; nei ♂♂ in amore (anche nelle ♀♀ ma in maniera meno appariscente) la gola è blu, colore che talvolta (nei soli ♂♂) raggiunge il pileo (fig. 7); in alcuni casi il dorso nei ♂♂ ad. e subad. è reticolato di nero. Lt ad. da 30 a oltre 45 cm (♂ maggiore).

NOTE TASSONOMICHE – In Italia, secondo alcuni studiosi, dovrebbero essere presenti le ssp.: *L. v. viridis* (Laurenti) nelle regioni sett. e centr., Istria, Cres = Cherso e la vicina isola di Trstenik; *L. v. fejervaryi* Vasváry all'Elba, in Campania e in Puglia; *L. v. chloronota* Rafinesque in Calabria e in Sicilia.

DISTRIBUZIONE – Europa centr. e merid. (Spagna nord-orient.?, Francia, Svizzera, Italia e Sicilia; Germania: valle del Reno, dell'Oder e Brandemburgo; Austria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania, Bulgaria, Jugoslavia e isole di Cres e Trstenik, Albania, Grecia continentale, Eubea e Tinos; Ucraina), Turchia nord-occid.

HABITAT – Boscaglie, brughiere, pendii assolati, presso arbusti e corsi d'acqua, forre, margine di boschi, sentieri, tratturi, radure, alpeggi, vallette erbose, ruderi, ecc.; dal livello del mare sino a 1800 m (Alpi).

MODO DI VITA – (Secondo F. Angel, S. Bruno, E. Dottrens, I. E. Fuhn, J. Lác, V. I. Taraščuk, S. Vancea, C. Vandoni, H. Weber

vegetazione aiutandosi soprattutto con le zampe anter., da 5 a 21 uova a guscio bianco, resistente ma non rigido, misuranti 15-18 × 8-11 mm. Nelle popolazioni di pianura si ha talora un secondo accoppiamento e quindi una seconda ovodep. tra la fine di giugno e i primi di luglio. L'incubazione delle uova varia molto a seconda della T: da 2 a 3 mesi e mezzo. Il diametro delle uova, poco prima della loro schiusa, può raggiungere i 12-18 mm. I piccoli rompono l'uovo con il dente omonimo, che perdono subito o nei primi 5 giorni di vita; complessivamente essi misurano 45-85 mm alla nascita, 190-200 mm a 9 mesi, 220-230 mm a 11 mesi, 250-310 mm a 2 anni, 270-320 mm a 3 anni, 280-325 mm a 4 anni. Si nutre specialmente di ortotteri, ma anche di coleotteri, lepidotteri, imenotteri, ditteri, isopodi, crostacei, araneidi, uova di uccelli, sauri (anche della sua stessa sp.), giov. serpenti, piccoli roditori, bacche, drupe, ecc. La maturità sessuale è raggiunta a 3 anni e probabilmente a 2 anni nelle popolazioni di pianura. In alcune località costituisce il 60% delle prede del Biacco (fig. 76); altri predatori: Colubro dei Balcani, C. lacertino, vari mustelidi, corvidi e uccelli rapaci diurni.

RAPPORTI CON L'UOMO - (Secondo S. Bruno, R. Mertens, G. Nietzke, G. Pitre e altri). È probabilmente la nostra lucertola più conosciuta dai contadini e quella sulla quale la fantasia popolare ha ricamato più superstizioni. Eccone alcune tra le più diffuse: morde tanto forte da forare una moneta di rame; nella notte di Natale parla; si arrabbia alla vista del rosso; avverte l'uomo della presenza di un serpente « sacrificandosi per la salvezza del primo »; se dopo morto viene appeso a un ramo di un albero da frutta lo protegge da qualsiasi parassita; se si cosparge con olio, nel quale sono stati bolliti 7 ramarri, la pelle degli ammalati di morbillo, varicella, scarlattina, ecc., questi guariscono quasi su-

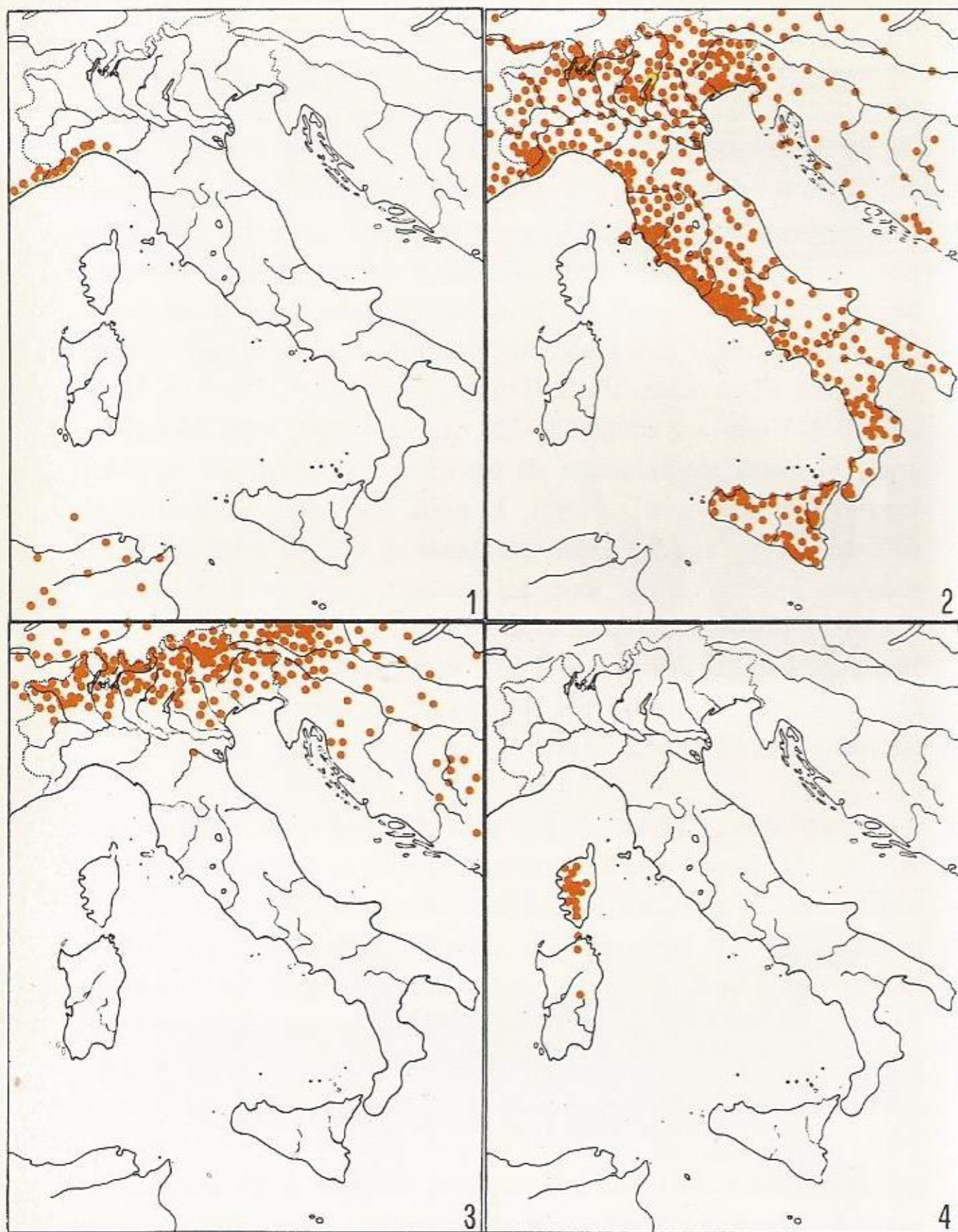


FIG. 41 – Distribuzione di: 1) *Lucertola ocellata* (*Lacerta lepida*); 2) Ramarro (*Lacerta viridis*); 3) *Lucertola vivipara* (*Lacerta vivipara*); 4) *Lucertola di Bedriaga* (*Lacerta bedriagae*).

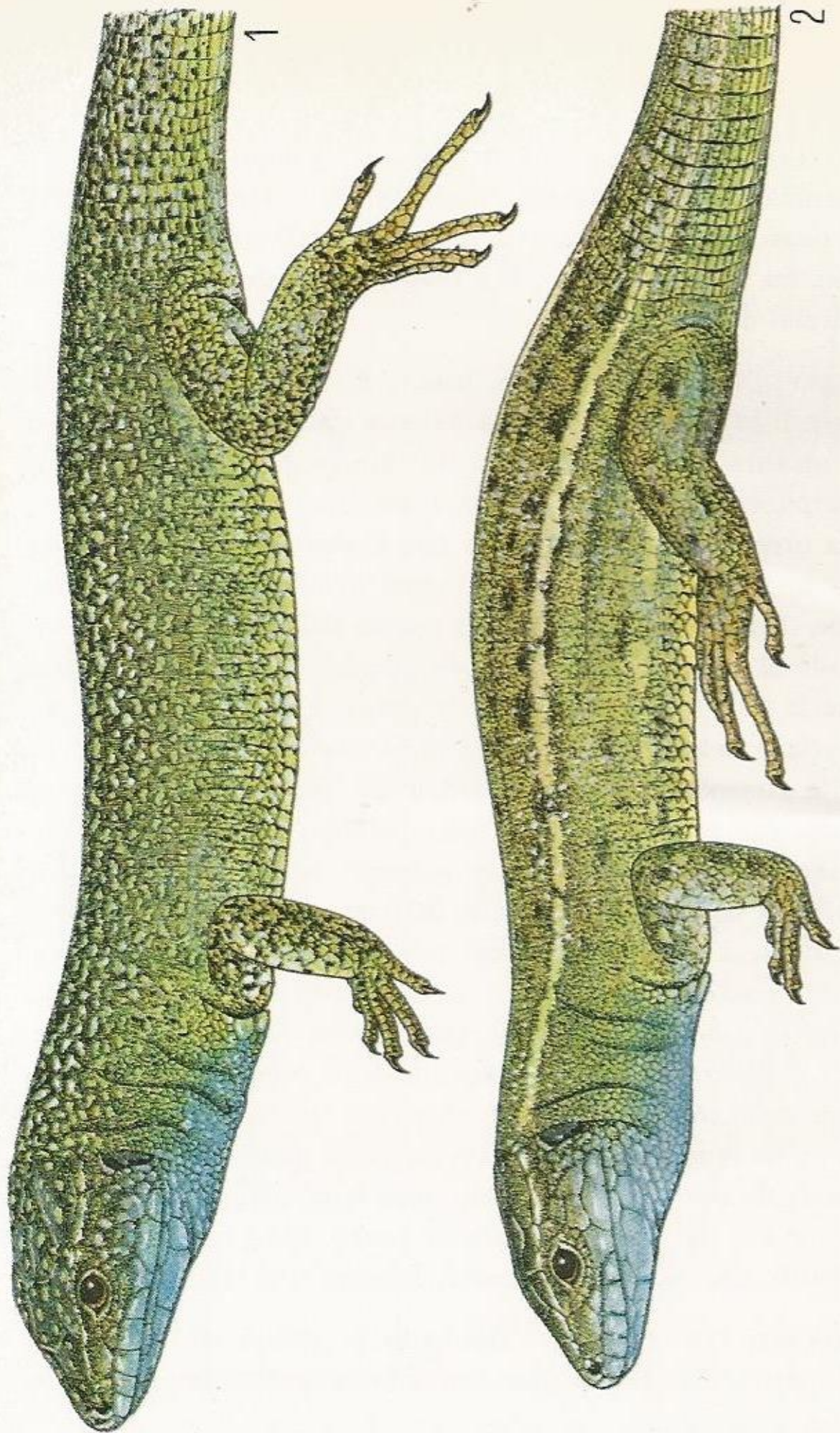
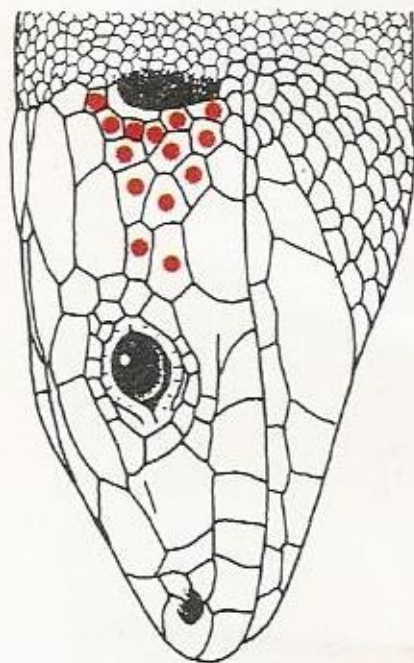
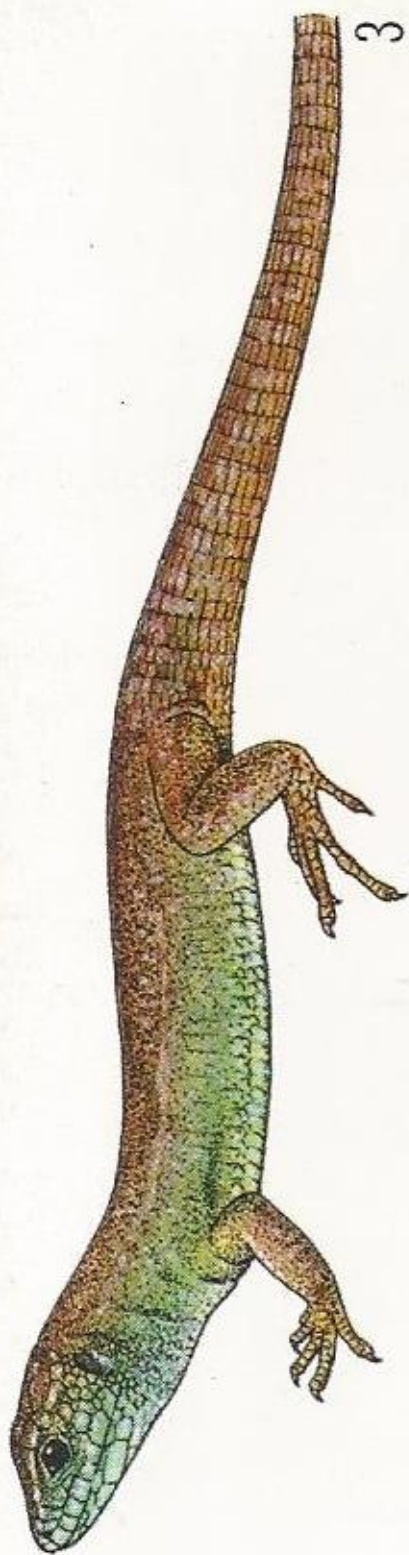


FIG. 36 – Ramarro (*Lacerta viridis*), monti della Tolfa, Lazio: 1) ♂, 2) ♀, adulti.



• TEMPORALI

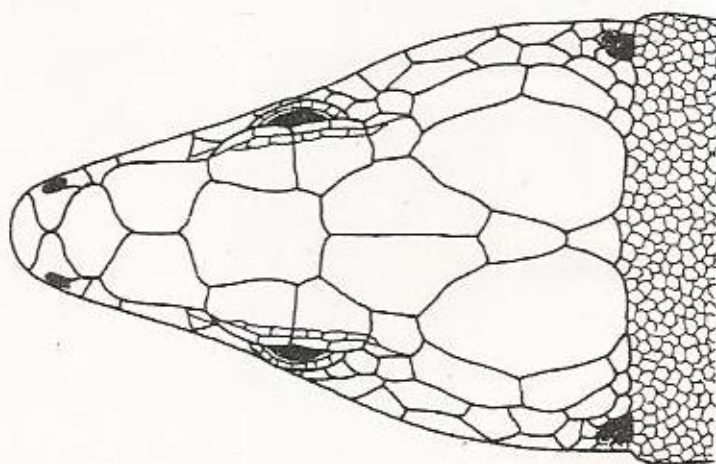
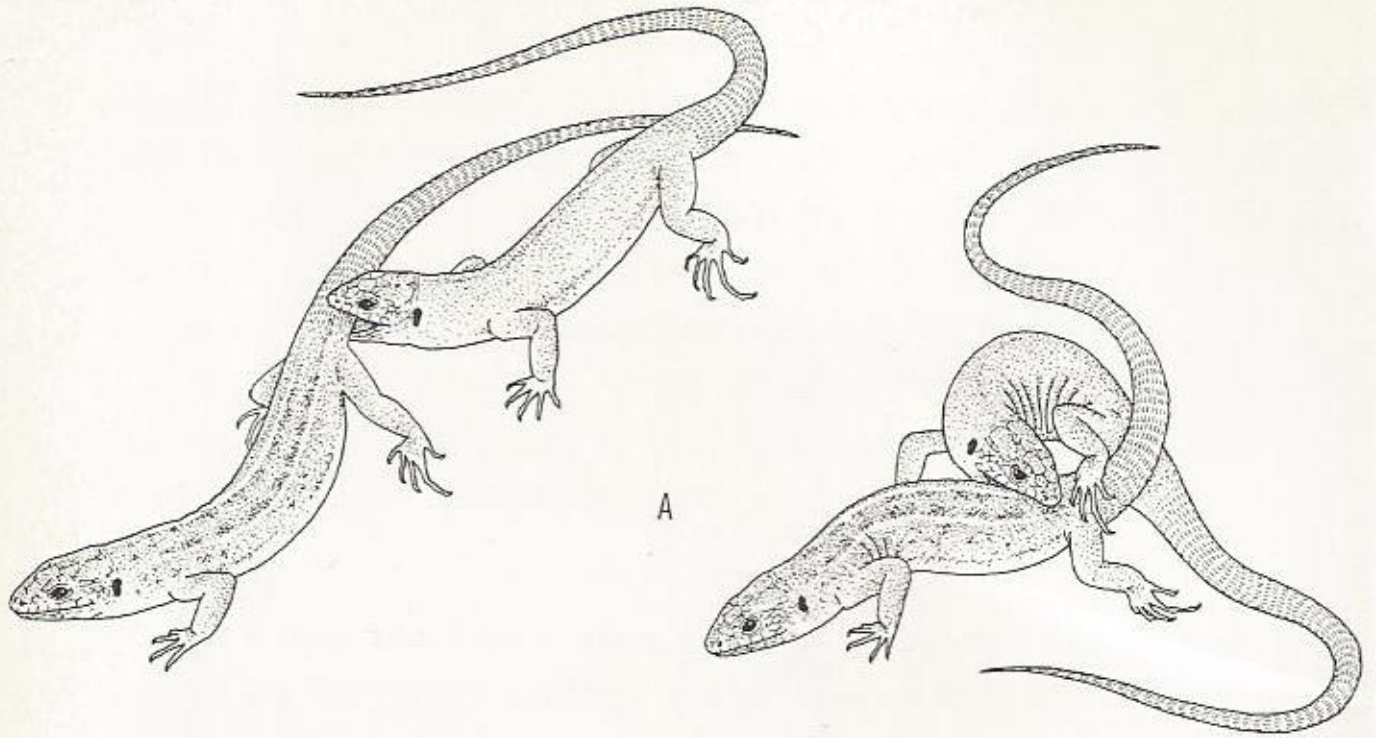
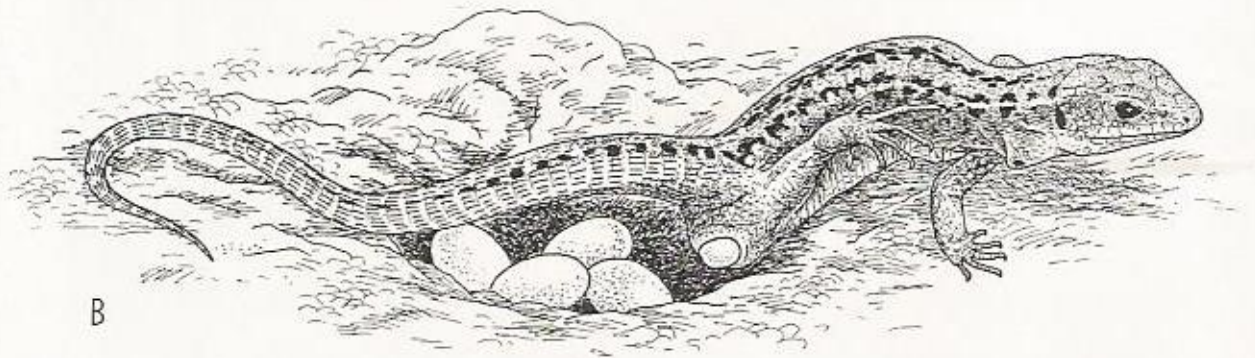


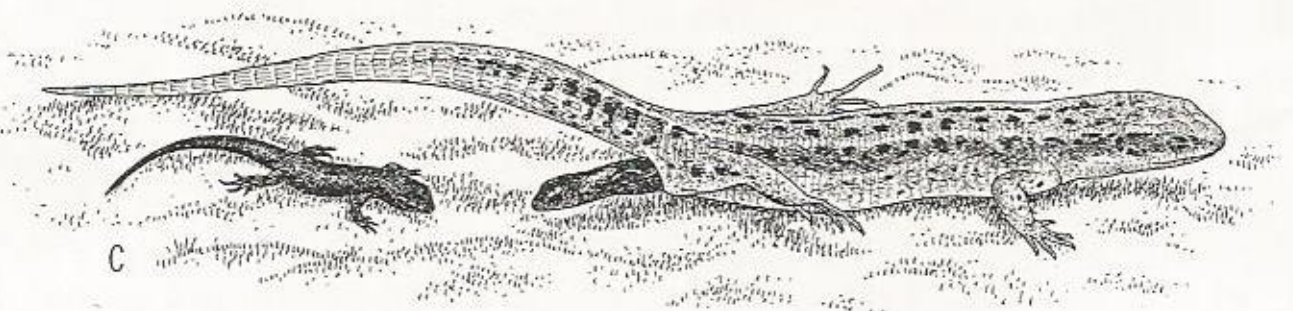
FIG. 37 - Ramarro (*Lacerta viridis*): giovane dei monti della Tolfa (Lazio), e testa.



A



B



C

FIG. 38 – A) Alcune fasi dell'accoppiamento del Ramarro (*Lacerta viridis*);
 B) Ovodeposizione di Lucertola campestre (*Podarcis sicula campestris*);
 C) *Lacerta vivipara* che mette alla luce i propri piccoli.